

Sisi, se un'azienda pubblica funziona

Trentun dipendenti, ha un fatturato che vale 13 milioni di euro con un utile di 1,3: rappresenta, al momento, il 31% della società provinciale Cogesi, con un bacino di 43 centri in Langa e Roero

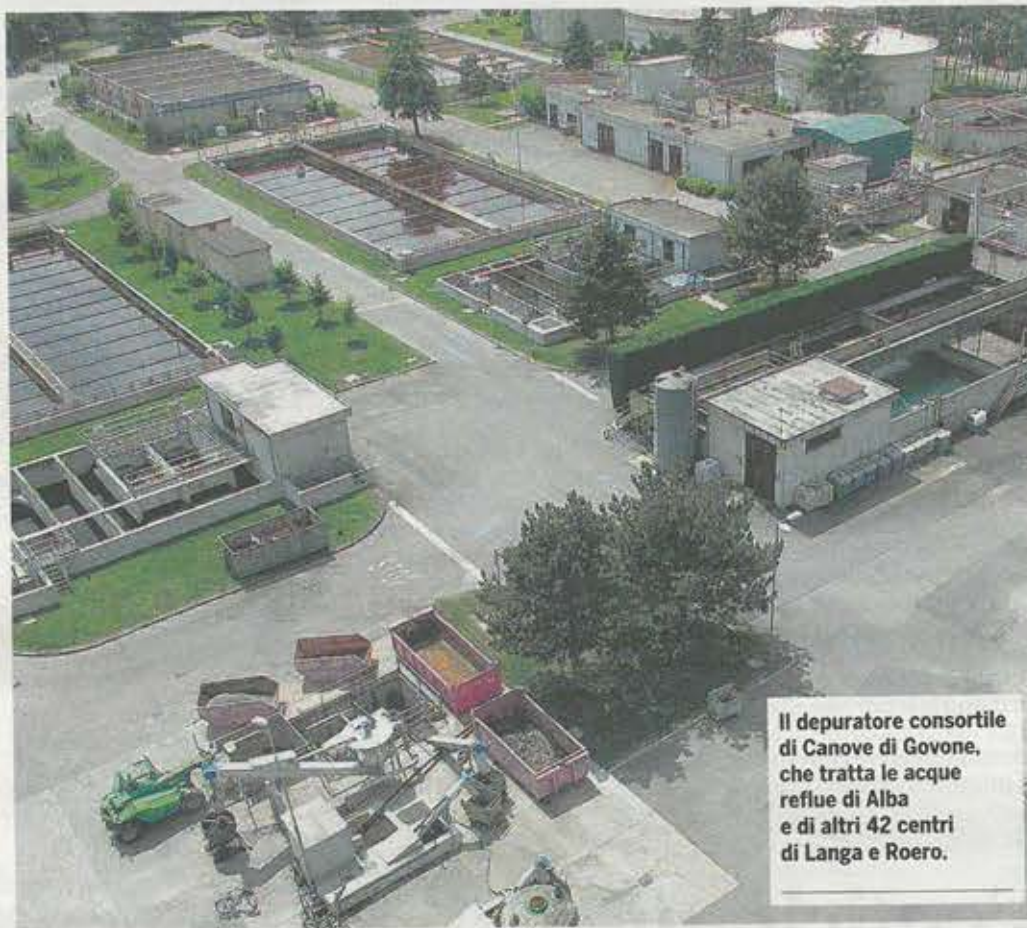
bottini (contenitori che si utilizzano in agricoltura), che hanno portato un milione di euro in più negli ultimi cinque anni, passando da 1.231.000 euro nel 2014 a 2.239.975 nel 2019. Le tonnellate di materiali smaltiti sono così salite da 70.651 nel 2017 a 87.100 nel 2019 e la tendenza è di una crescita costante, che ha sopperito al calo di metri cubi trattati come depurazione per Miroglio. L'azienda tessile nel 2011 smaltiva 1,5 milioni di metri cubi di liquidi, al pari della Ferrero, e nel 2019 è scesa a 430mila, quasi fermandosi nei mesi scorsi, per l'emergenza Covid-19. E invece rimasta stabile la multinazio-

SERVIZI

L'assemblea di Sisi, società intercomunale per il ciclo idrico, che gestisce il depuratore di Govone e il servizio idrico in alcuni paesi di Langa e Roero, ha approvato il bilancio 2019. Importanti i numeri: un fatturato di circa 13 milioni di euro e 1,3 milioni di utile. Sisi confluirà in Cogesi, la nuova società pubblica per la gestione dell'acqua nel Cuneese di cui tanto si parla anche in questi mesi (si veda anche a pagina 11).

Il presidente Franco Foglino commenta soddisfatto: «Sisi, 31 dipendenti, società interamente pubblica, è un esempio di buona gestione del ciclo idrico che riesce a registrare utili costanti, pari a ben 4 milioni di euro negli ultimi tre anni. Si tratta di un'azienda che reinveste per il territorio: abbiamo programmato interventi per oltre 11 milioni di euro».

Foglino aggiunge: «Nel 2019 si è conclusa la fusione con Sipi e Siar, che ha dato



Il depuratore consortile di Canove di Govone, che tratta le acque reflue di Alba e di altri 42 centri di Langa e Roero.

EVITARE ALLAGAMENTI LUNGO CORSO LANGHE COSTERÀ 1,2 MILIONI DI LAVORI AL COLLETTORE

nale dolciaria albese, che nel 2019 ha depurato a Govone 1,4 milioni di metri cubi di liquidi e durante i mesi del coronavirus ha mantenuto una media di poco al di sotto degli anni scorsi.

Foglino spiega ancora: «Potremmo utilizzare l'utile generato per abbassare i costi per privati e Comuni, ma le tariffe della Sisi sono già in linea con il mercato e sono ritenute competitive. Pensiamo invece sia meglio investire nella rete idrica: per questo abbiamo previsto 11 milioni di euro d'interventi in tre anni nell'area». Oltre 6 degli 11 milioni d'investimenti saranno convogliati su quattro grandi interventi. Il primo riguarda Santo Stefano Belbo, per un costo stimato di 1,5 milioni di euro: si tratta del secondo lotto d'adeguamento dell'impianto di depurazione, con il completamento delle condotte industriali. Quest'opera è già in appalto e sarà per certo eseguita entro il 2021.

Un milione e 200mila euro serviranno invece per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione di Bra e dei Comuni limitrofi, in particolare per il collegamento della linea al depuratore di Govone. Anche questo intervento è in appalto e verrà concluso nel 2021.

L'opera più onerosa, attesa da decenni, permetterà di collegare le condotte di Monticello e di gran parte del Braidese con Alba. Per questo cantiere sono previsti 2,7 milioni di euro e lavori da completare, anche in questo caso, entro il 2021.

Per l'ultima opera in agenda su Alba Sisi prevede di spendere 1,2 milioni di euro per il risanamento del collettore consortile di corso Langhe, pregiudicato dagli allagamenti susseguirsi nella zona. La quota di Sisi potrebbe essere incrementata fortemente dal Comune, che prevede nell'area un intervento complessivo di regimazione delle acque atto a scongiurare definitivamente il rischio di allagamenti.

Per la risoluzione delle criticità della rete fognaria albese lungo corso Nino Bixio sono invece stati stanziati trecentomila euro. Per la sostituzione di condotte obsolete nell'area di Santo Stefano Belbo e del concentrico sono previsti, infine, investimenti per oltre seicentomila euro.

Francesca Pinaffo

Marcello Pasquero

FRANCO FOGLINO presidente

Gli utili ammontano a quattro milioni negli ultimi anni, tanto che abbiamo programmato interventi per oltre 11 milioni sul territorio

a Sisi una consistenza patrimoniale di tutto rispetto e ha allargato i suoi confini d'intervento, facendola diventare la società pubblica di riferimento del ciclo idrico per Alba, Bra, Langhe e Roero. Abbiamo dovuto sostenere una causa avversa a questa fusione, uscendone in modo positivo e definitivo per la rinuncia da parte dei

Comuni che ricorrevano». Sisi avrà un forte peso all'interno del consorzio provinciale, rappresentando al momento il 31 per cento delle quote di Cogesi, con un bacino di 43 Comuni in Langa e Roero. Il patrimonio netto è salito a 32 milioni di euro, il valore degli immobili a 46 milioni. A trainare la crescita del fatturato sono i proventi dei

C'è chi proseguirà con gli studi e chi invece preferisce fare un'esperienza

GIOVANI / 2

■ Finito il percorso di studio e lavoro, di fronte ai ragazzi si aprono due possibilità: proseguire nell'occupazione o iscriversi a un istituto superiore, per conseguire il diploma.

Per esempio, Mattia Gambato, studente di San Damiano d'Asti, che ha frequentato il quarto anno sperimentale nella sezione cucina, il prossimo anno si iscriverà all'istituto professionale Penna della sua città, per conseguire il diploma di scuola superiore. A

proposito dell'esperienza ad Apro, racconta: «Sono molto contento di aver frequentato l'anno di alternanza, che mi ha permesso di mettermi alla prova in un contesto lavorativo». Mattia era impegnato al ristorante Le scuderie di Govone: «Ho lavorato come aiuto cuoco, in particolare come addetto agli aperitivi e ai dol-

VANESSA È CONVINTA: NELLE MIE INTENZIONI C'È POTER LAVORARE IN PAESI COME L'IRLANDA



Vanessa Servetti, di Cornigliano, che ha lavorato al caffè Teatro.

ci: è stato un anno molto arricchente, che mi ha permesso di crescere dal punto di vista professionale».

Nella sezione sala e bar, tra gli studenti dell'anno sperimentale c'era anche Vanessa Servetti, di Cornigliano: «Ho lavorato al caffè Teatro e al T ristoro di Alba, dove avevo già svolto lo stage durante il terzo anno: è stata un'espe-

rienza positiva, perché ho potuto rendermi conto di come si gestisce un locale e non soltanto mettermi alla prova dal punto di vista operativo». Per il prossimo anno, Vanessa ha le idee chiare: «Ho intenzione di continuare a lavorare: non appena sarà possibile, vorrei trasferirmi in Irlanda per una nuova esperienza».

Francesca Pinaffo